



Consorzio Autoriparatori Uniti, salto di qualità

Come consuetudine lo scorso 4 dicembre presso l'Hotel Elios di Monza si è svolta l'assemblea annuale del Consorzio Autoriparatori Uniti.

A CURA DELLA REDAZIONE



AUTORIPARATORI  UNITI

Nel corso dell'incontro il presidente Pietro Crotta, ha manifestato la sua soddisfazione per l'alto numero di presenze, il che sta a dimostrare un interesse particolare in un momento in cui questo appare assopito in altre realtà italiane. Ai numerosi artigiani presenti il presidente ha prospettato l'idea di un progetto per rendere più incisiva la presenza degli autoriparatori consorziati verso gli interlocutori, flotte assicurazioni costruttori, che secondo gli ultimi trend hanno un peso sempre maggiore nella canalizzazione della manutenzione e riparazione dei veicoli. L'iniziativa prospettata si basa sulla co-

stituzione di un organismo che rappresenti un punto unico di riferimento per chiunque abbia la necessità di avvalersi di un intervento di manutenzione e riparazione auto sul territorio brianzolo. L'impegno organizzativo, gestionale ed economico di tale iniziativa è importante e per il suo sviluppo occorre una partecipazione più attiva e un sostegno tangibile da parte di tutti i consorziati, in veste di soci o di aderenti.

La riunione è proseguita con gli interventi del vicepresidente di **Asconauto** ricambi originali, Giorgio Boiani del Country Leader Refinish di Axalta Italy, Marco Brioschi, attraverso il colorifico

Sapienza, di Roberto Maggiolini, consulente automotive e Luciano Capedri, di Giroidea Marketing & Comunicazione i quali hanno evidenziato quanti spazi vi siano ancora da riempire da parte degli autoriparatori per quanto riguarda l'utilizzo degli strumenti informatici, con particolare riferimento all'uso di internet e dei social network per far meglio conoscere la propria attività e i servizi ad essa connessi.

Giorgio Boiani ha evidenziato come nonostante le alterne vicissitudini che hanno colpito il settore e che prevedeva un calo del numero di carrozzerie, questo non sia avvenuto e che il lavoro



Il convegno è stato moderato da **Valter Zuliani** in rappresentanza di ioCarrozziere, che in vari interventi ha messo in evidenza come l'attività di carrozziere stia cambiando le regole del gioco non tanto sotto il profilo tecnico, che bene o male è parte intrinseca del lavoro di carrozziere, ma per ciò che riguarda i rapporti con la clientela. Il privato noleggia sempre di più l'auto è ciò sposta il riferimento dell'autoriparatore verso flotte e assicurazioni, per cui occorre strutturarsi per offrire ai nuovi interlocutori servizi con sufficiente marginalità e, questo, non lo può fare il singolo.

del carrozziere non mancherà mai tenuto conto che gli incidenti ci saranno sempre.

Marco Brioschi ha sottolineato come l'azienda da lui rappresentata è sempre alla ricerca di sviluppare prodotti innovativi per ottimizzare e velocizzare i processi di verniciatura in carrozzeria, ma che questo presuppone la formazione degli operatori sulle tecniche applicative per utilizzare al meglio tali prodotti e non vanificarne il risultato finale.

Roberto Maggiolini ha presentato alcuni dati del mercato assicurativo relativi

al costo dei sinistri e al numero elevato di carrozzerie in Italia, per cui tenuto conto del numero di veicoli circolanti la distribuzione di auto per carrozzeria è limitata rispetto a quello che avviene in altri Paesi d'Europa e che pertanto è auspicabile una riorganizzazione del settore.

Giuliano Capedri ha presentato dati relativi all'utilizzo di internet come vetrina per promuovere prodotti e servizi, evidenziando che il settore dell'autoriparazione non sfrutta questa tecnologia se non in piccola parte.



A margine è intervenuto l'editore **Giuseppe Polari**, titolare della Duessegi Editore, che ha fatto una panoramica sulle iniziative passate e future messe in atto dalla casa editrice con riferimento a ioCarrozziere, il Giornale del Meccanico e GA - il Giornale dell'Aftermarket, sottolineando che lo sforzo di tutta la redazione è quello di fornire al settore dell'autoriparazione informazioni e supporto per rendere più agevole il proprio lavoro.

A conclusione, **Pietro Crotta** ha ringraziato i partner dell'evento **AsConAuto**, **Euromec2**, **Car Solution Rent**, **Axalta** e **Colorificio Sapienza**, e salutando i presenti ha brevemente riassunto i risultati ottenuti in questi primi tre anni dal Consorzio.





EVENTI

INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL CONSORZIO AUTORIPARATORI UNITI, PIETRO CROTTA

CARROZZERIA CROTTA PIETRO - CAR ASSIST s.r.l., Via Monte Rosa, 32 - 208 11 Cesano Maderno

Quanti iscritti ha il consorzio dopo tre anni di attività?

È sicuramente importante il numero degli iscritti, ma quello che per noi è fondamentale è la qualità delle aziende associate, accomunate da una visione e da obiettivi condivisi. Attualmente gli iscritti sono 45.

Quali iniziative sono state già messe in atto?

Abbiamo creato gruppi d'acquisto, istituito corsi di marketing e realizzato eventi formativi dedicati alle nuove tecnologie: l'ultimo che abbiamo organizzato trattava il tema della manutenzione del condizionatore d'aria, mentre il prossimo che abbiamo in programma sarà dedicato alle tecniche di riparazione delle auto ibride ed elettriche, in entrambi i casi si tratta di corsi riconosciuti, con rilascio di patentino ed abilitazione.

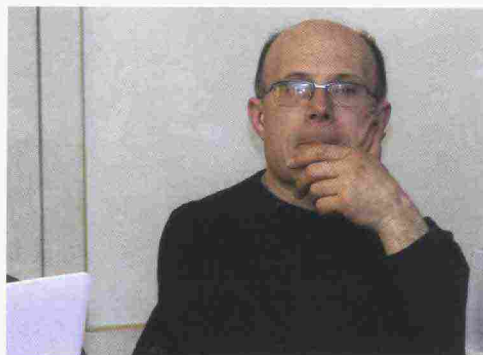
Tenuto conto dei cambiamenti tecnologici e gestionali come vi siete organizzati?

Con l'avvento di auto sempre più tecnologiche è fondamentale muoversi su più fronti. Da un lato stiamo puntando sulla formazione dei nostri carrozzieri, dall'altro stiamo investendo nell'acquisto di attrezzature che siano in grado di tarare i sistemi elettronici che controllano le vetture di ultima generazione.

La nostra intenzione è quella di anticipare il cambiamento. Non appena vediamo che vengono approvate nuove normative o che le auto si dotano di maggiori tecnologie prima di tutto informiamo i nostri carrozzieri e poi consultiamo alcuni tecnici che possano suggerirci le strumentazioni migliori da acquistare.

Che progetti avete per il futuro?

Per prima cosa abbiamo in programma di assumere un commerciale che possa parlare a nome nostro sia per affiliare nuove carrozzerie, che per stringere accordi con flotte, assicurazioni e tutti i grandi player del mercato. A breve speriamo di avere anche un ufficio e numero verde che raccolga le richieste dei clienti e li indirizzi verso la carrozzeria più vicina a loro. Riteniamo inoltre che sia necessario cominciare ad investire di più in comunicazione e marketing. Ad oggi abbiamo già un sito ed una pagina facebook, ma in futuro dobbiamo imparare a gestire questi strumenti in maniera più professionale, come è giusto che faccia un vero e proprio network.



Quali sono i vostri principali fornitori?

Il nostro partner più importante è sicuramente **AsConAuto**, perché puntiamo molto sul discorso dei ricambi originali, poi offriamo ai nostri consorziati la possibilità di consultare il portale Rhiag per tutto ciò che può essere il prodotto aftermarket. Abbiamo alcuni sponsor tecnici come Euomec, Carsolution e Axalta che ci hanno aiutato molto in questi tre anni. Lasciamo alle nostre carrozzerie libertà di scelta per quanto riguarda i marchi di vernici e di prodotti complementari, dal momento che non riteniamo giusto obbligarli a cambiare di punto in bianco le linee di prodotto a cui sono abituati.

Come vede il futuro dell'autoriparazione, soprattutto per quanto riguarda il comparto carrozzeria?

Pur essendo un ottimista non posso negare il fatto che in futuro ci saranno delle difficoltà dovute alla crescita del noleggio a lungo termine, che sempre più spesso si rivolge anche ai privati, e agli accordi che le compagnie di assicurazione stanno stringendo con i principali network nazionali, canalizzando di fatto il business della riparazione verso poche realtà strutturate. Noi ci giochiamo una carta importante: quella di essere un gruppo costituito totalmente da carrozzerie storiche e di avere un'esperienza che i network specializzati nella meccatronica o nella riparazione dei cristalli, che ultimamente stanno offrendo anche servizi di carrozzeria, non hanno. Per il momento lavoreremo solo sulle province di Milano, Monza-Brianza e Lecco, ma nella nostra zona di competenza cercheremo di farci sentire.